



# OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA E IL LAVORO IN PROVINCIA DI PIACENZA

Numero 12  
di Gianluca De Angelis  
IRES Emilia-Romagna

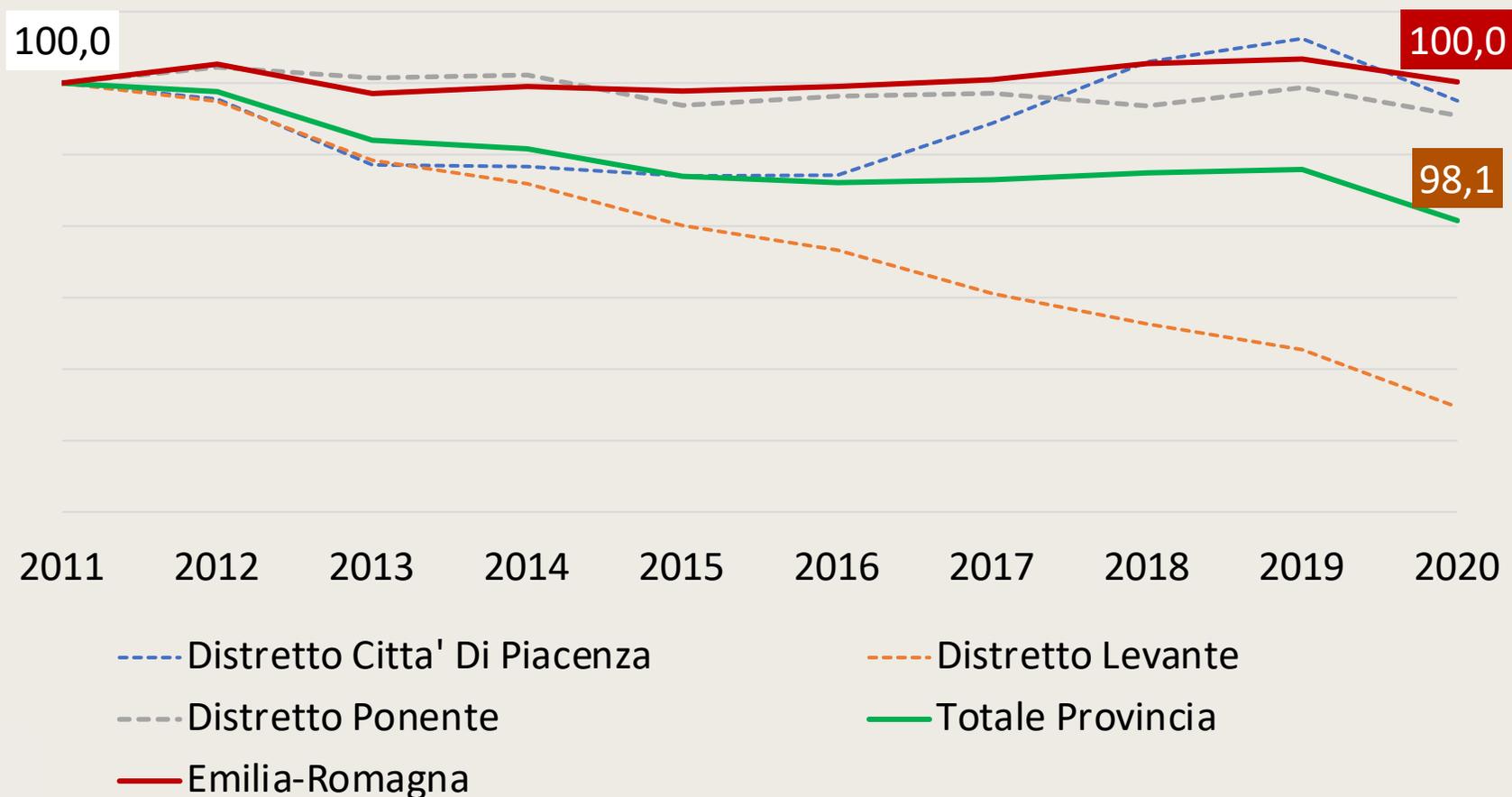
24 Novembre 2021



# Indice

- Demografia
  - *Ancora di meno e ancora più anziani*
- Un quadro economico di forte incertezza
  - *La pandemia impatta su un contesto poco performante.*
- Le Esportazioni
  - *Un 2020 da dimenticare*
- Il tessuto produttivo
  - *Prosegue la ristrutturazione*
- Il mercato del lavoro
  - *Un terreno caratterizzato da forti discriminazioni*
- L'emergenza climatica
  - *Tra criticità globali e debolezze locali.*

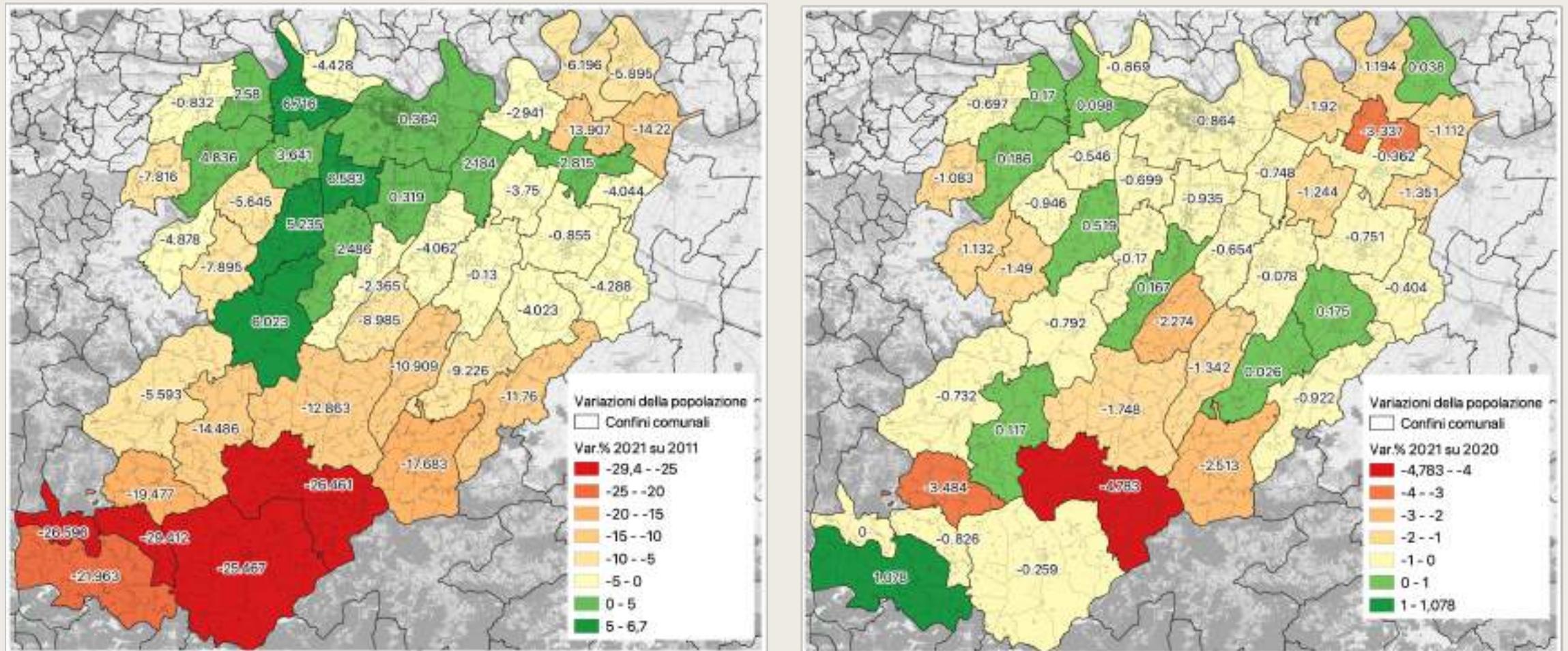
# Demografia 1/4



Nel 2020 la popolazione nella provincia di Piacenza è pari a 285.701 e decresce rispetto all'anno precedente di 2.090 residenti. La variazione negativa della Provincia è più marcata di quella regionale (-0,7% a fronte del -0,3%). La variazione riguarda tutti i distretti sociosanitari.

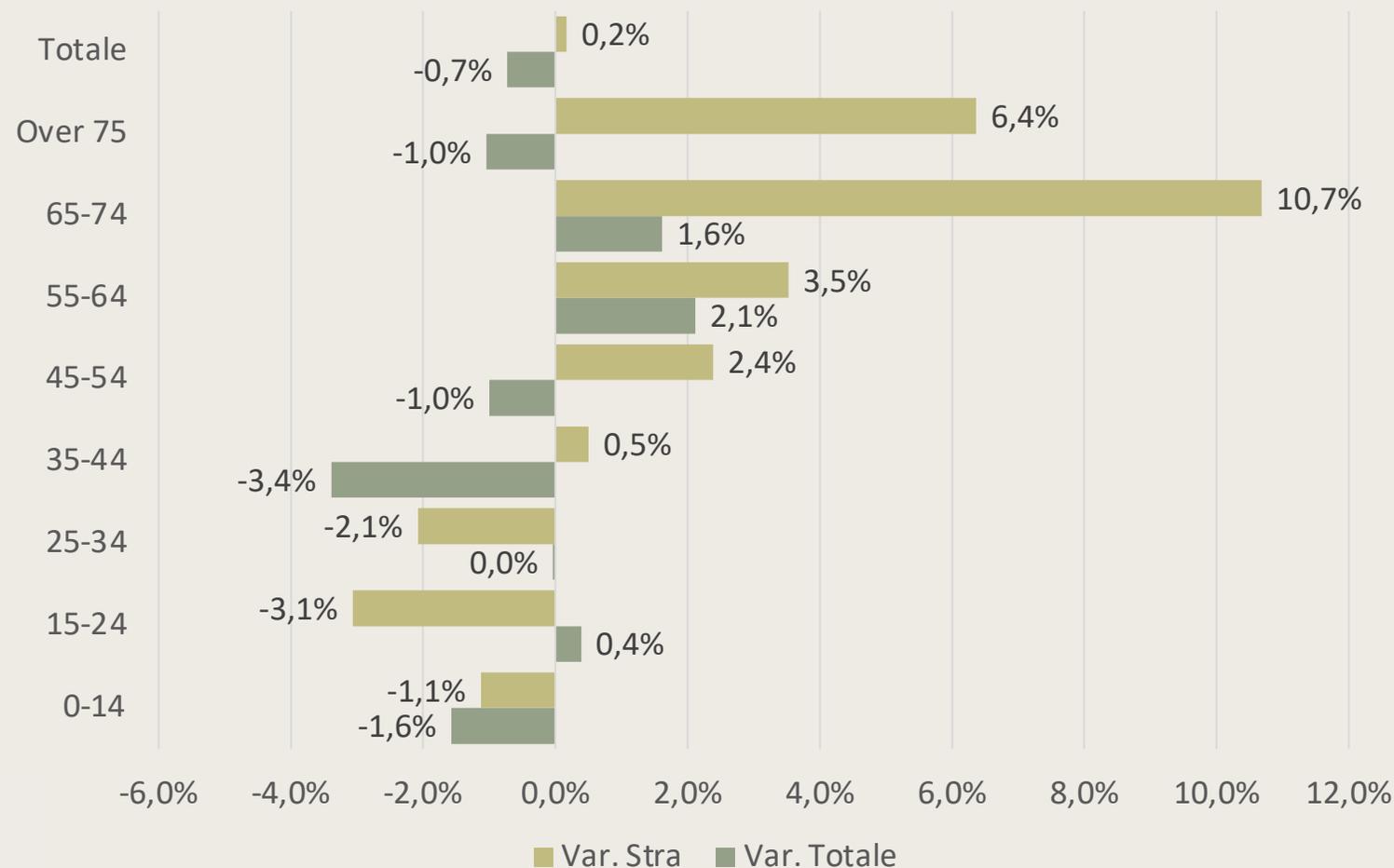
# Demografia 2/4

Figura 2 – Mappa comunali delle variazioni % della popolazione residente 2021-2011 e 2021 su 2020



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 31 Dicembre 2020)

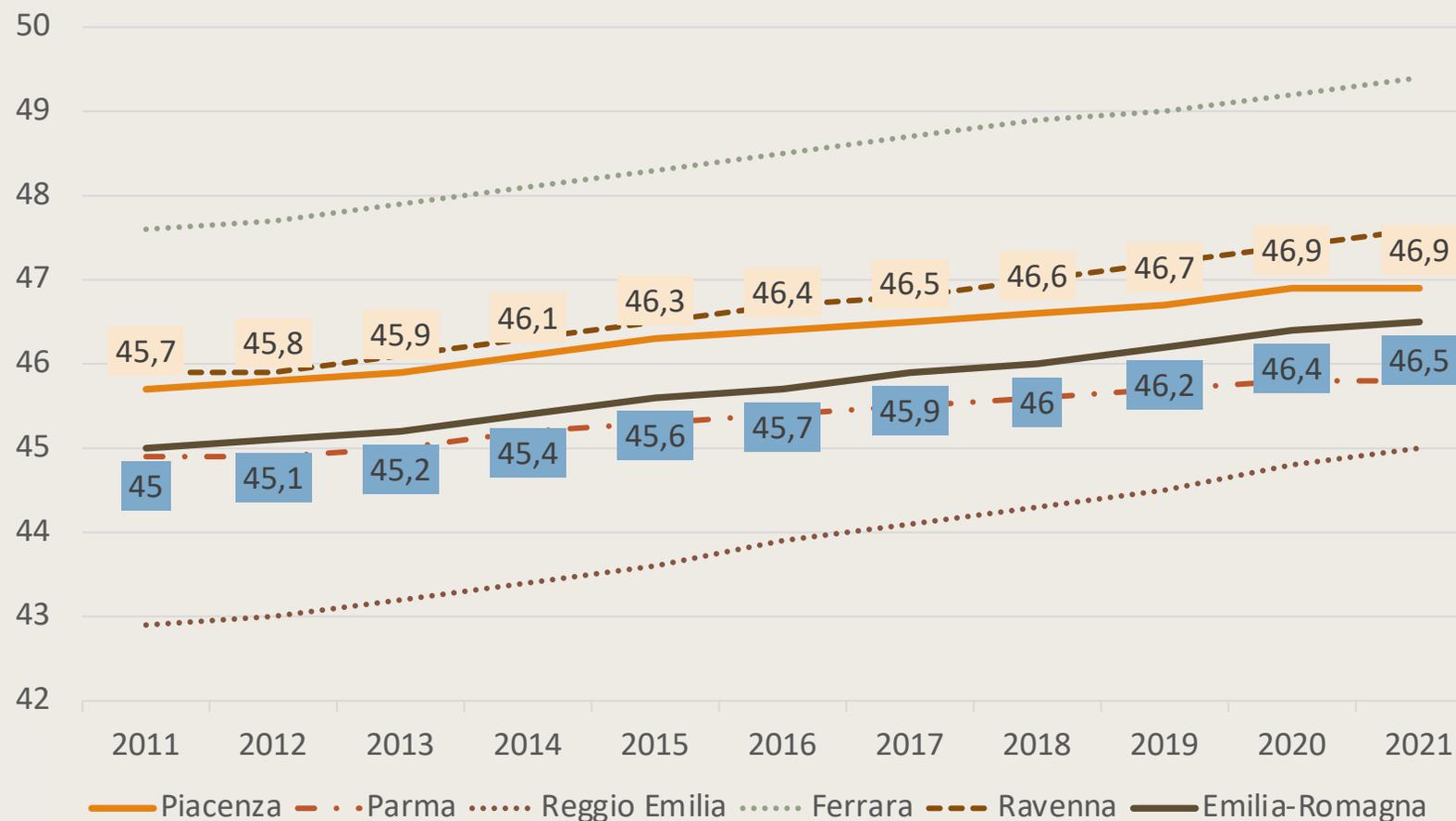
# Demografia 3/4



Le variazioni negative si rilevano in tutte le fasce di età, soprattutto quelle dei più anziani e giovanili. La tendenza all'invecchiamento colpisce anche la popolazione straniera. La riduzione degli arrivi con un +0,2% rispetto al 2019 è anche al di sotto della già timida variazione regionale (+0,4%), dall'altro la scarsità delle nascite, sono elementi che accentuano la dinamica di invecchiamento.

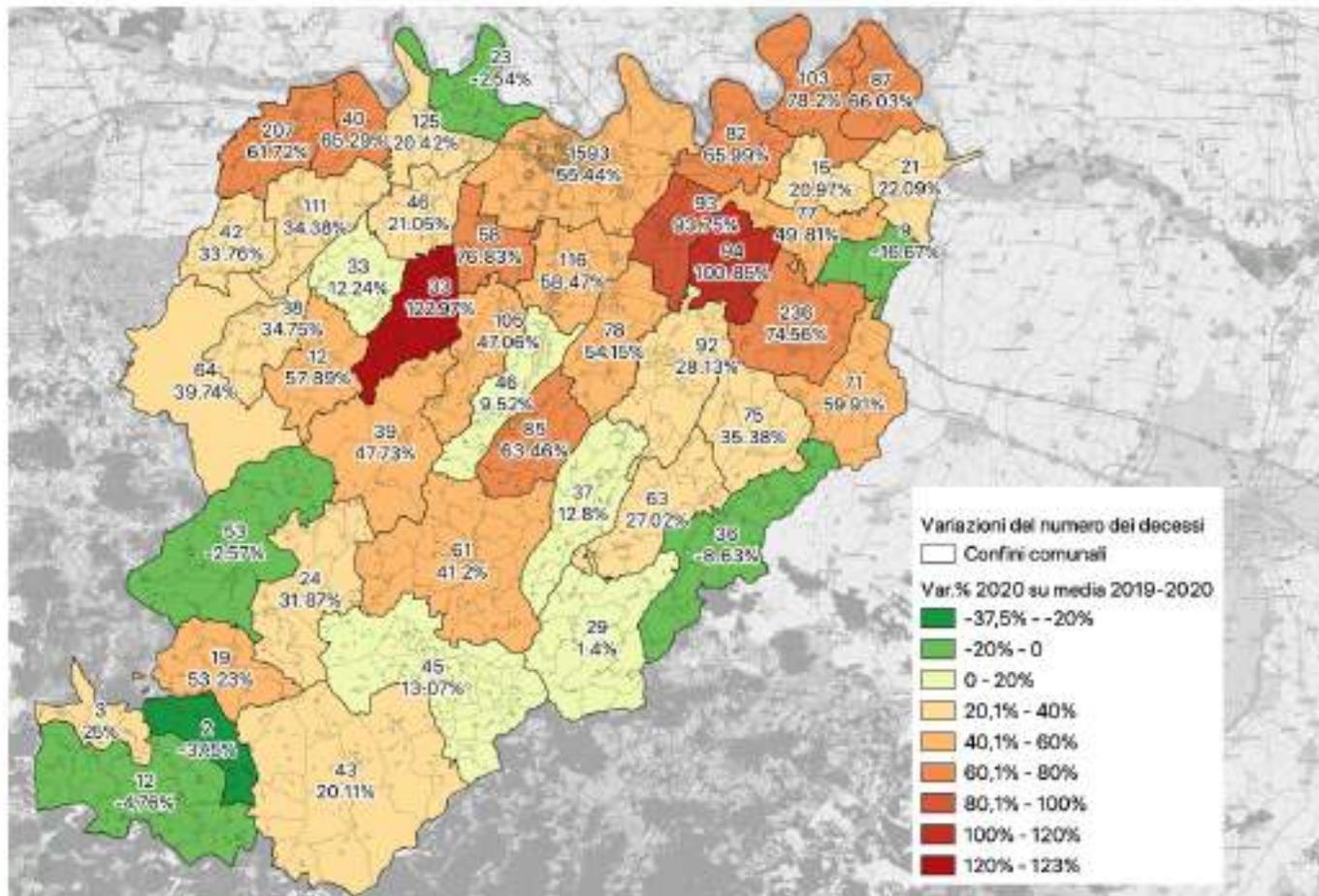
**Fonte:** Elaborazioni Ires ER su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 31 Dicembre 2020)

# Demografia 4/4



La specificità di Piacenza nella dinamica di invecchiamento della popolazione la troviamo anche negli indicatori strutturali della popolazione. In particolare, l'indice di ricambio della popolazione attiva nel 2020, è pari a 154,8 a fronte di un indice regionale di 146,7. La provincia mostra quindi una maggior criticità nel mantenimento della capacità occupazionale.

# I decessi



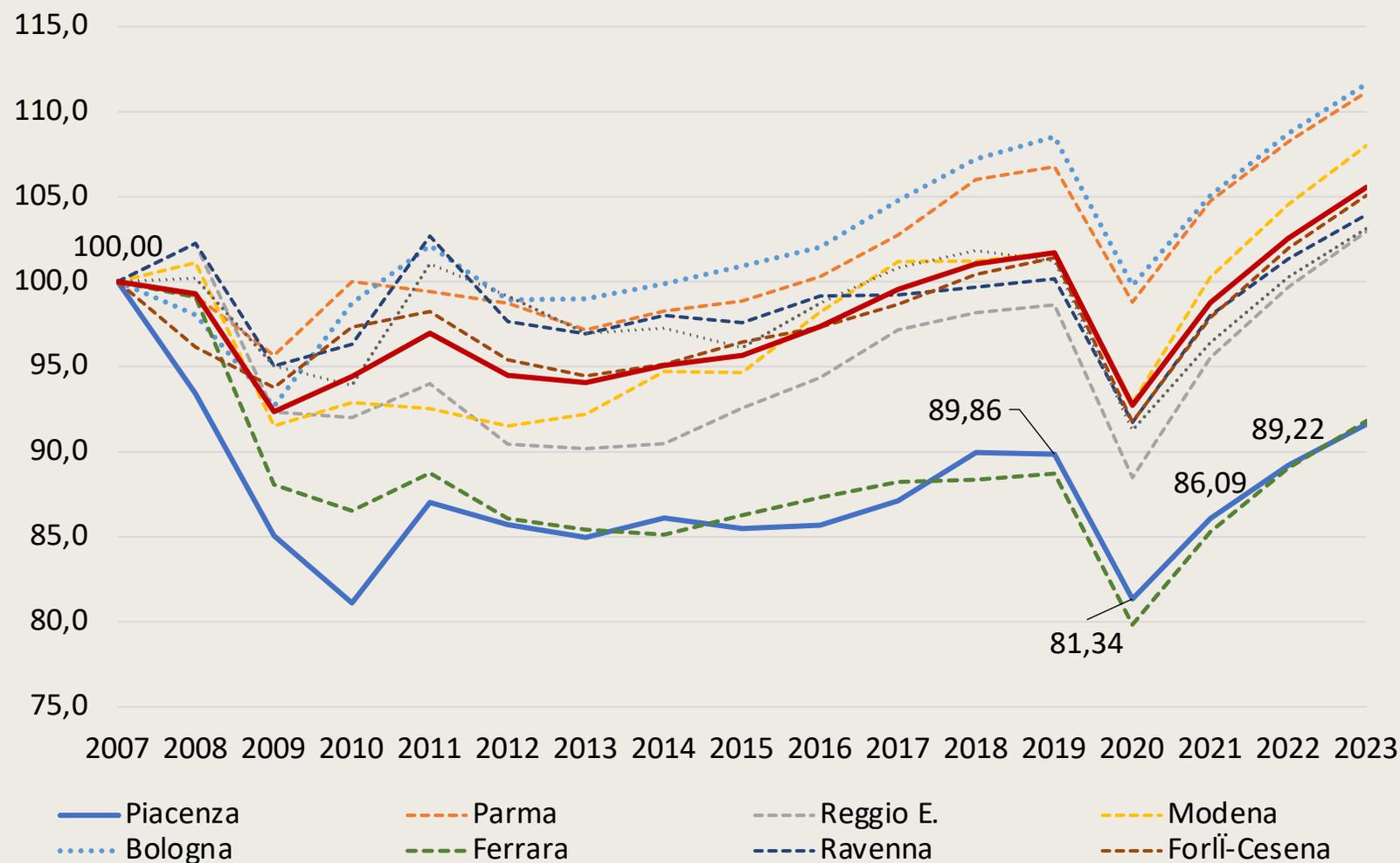
Con 1.214 decessi certificati COVID Piacenza è la seconda provincia italiana per tasso di decessi ogni 100.000 abitanti (326,5), seconda solo a Lodi (344,9).

Rispetto ai i tassi di mortalità 2020 e 2019 elaborato dall'Istat, Piacenza è al IV posto in Italia (SRR=1,41), dopo Bergamo (SRR=1,55), Cremona (SRR=1,53) e Lodi (SRR=1,47).

Le aree più colpite sono quelle a maggiore densità abitativa.

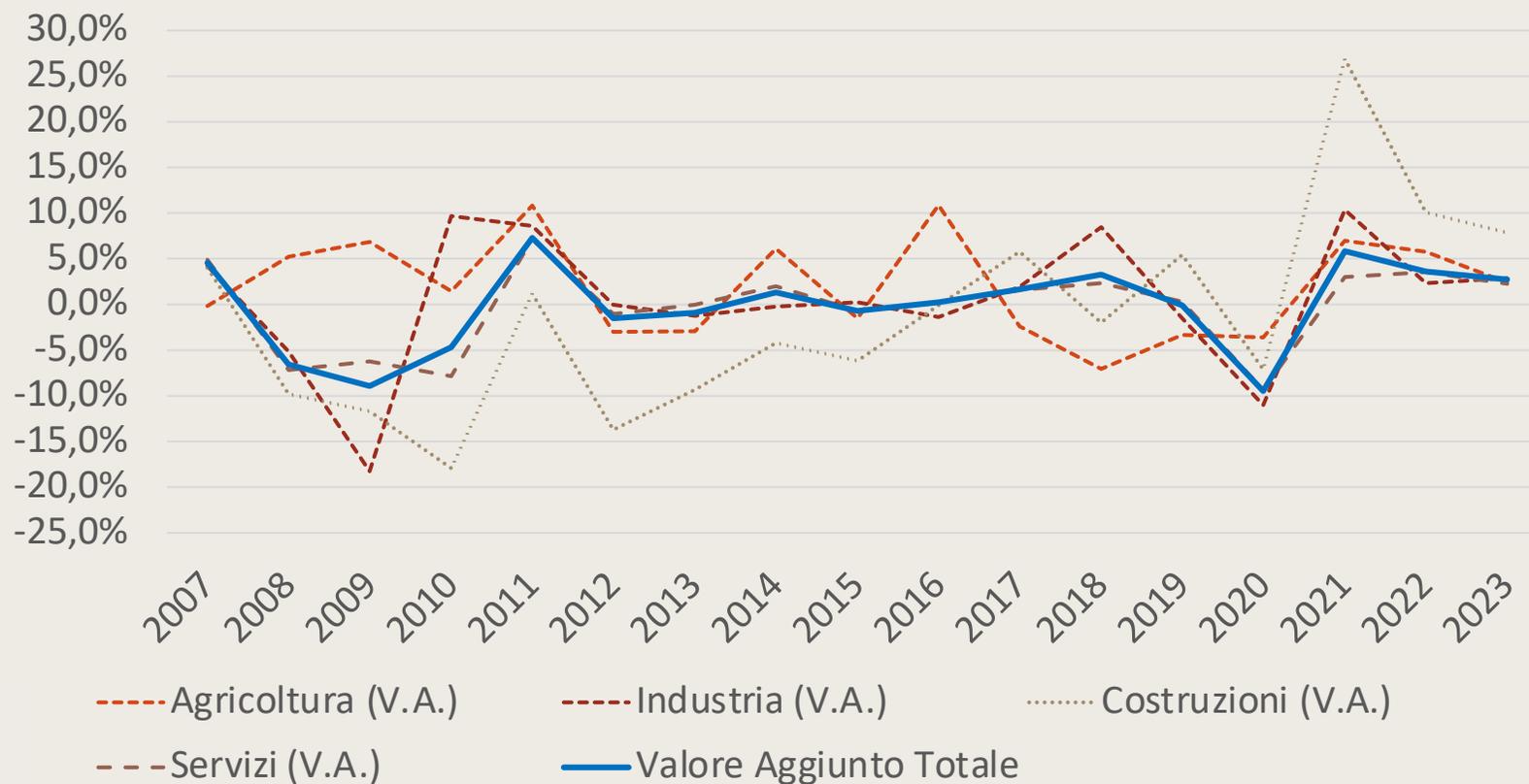
I picchi nelle zone di Fiorenzuola d'Arda, Cadeo e Pontenure, con variazioni pari al 74,6, 100,8 e 93,7% e di Gazzola e Gossolengo, con variazioni pari al 123 e 77%.

# Contesto economico 1/3



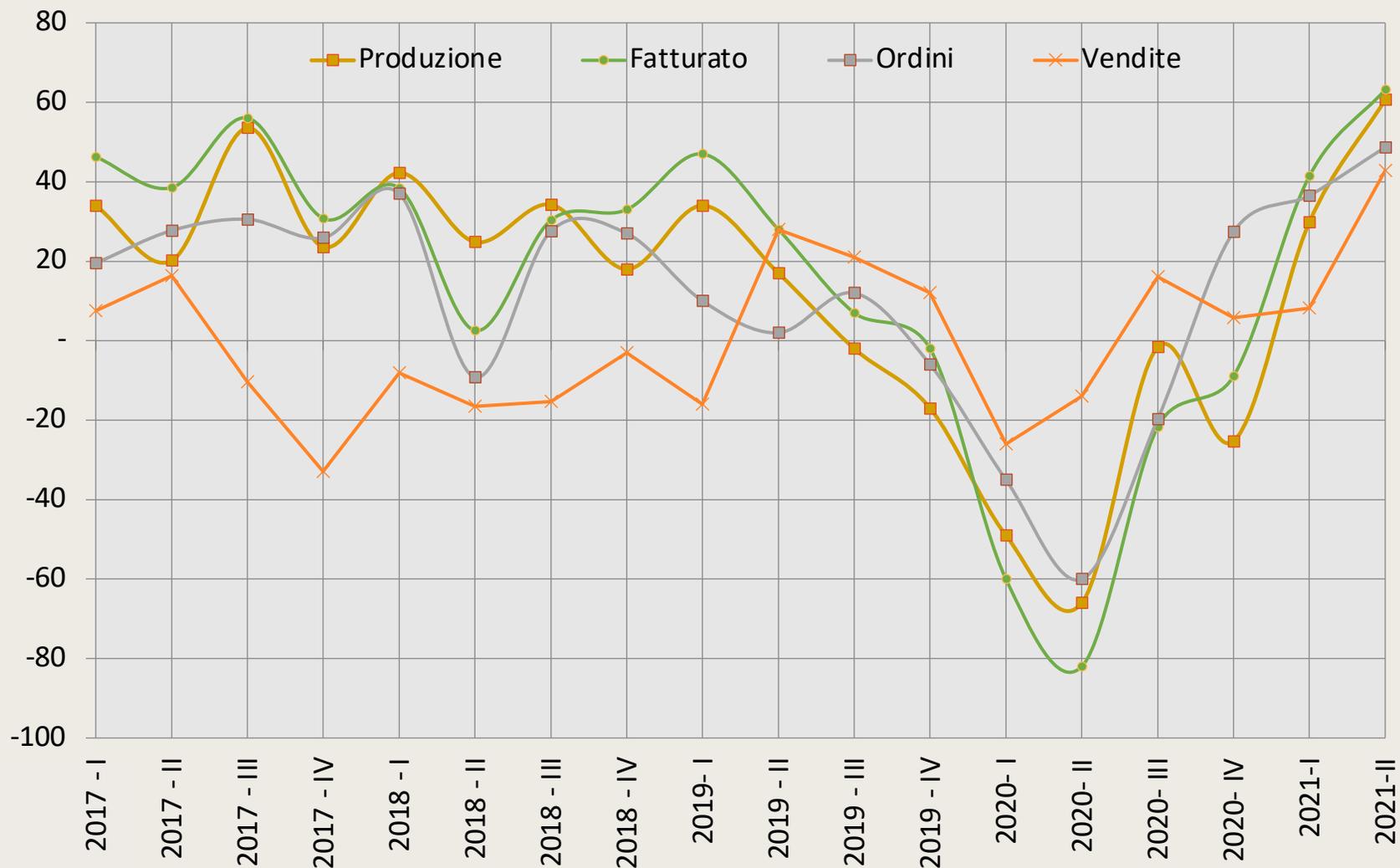
Mentre nel 2019 il valore aggiunto regionale si attesta su un livello superiore a 101 (2007=100), le province di Piacenza e Ferrara mostrano un ritardo di oltre 11 punti. È in questo contesto che irrompe la fase pandemica, che se da un lato riporta i valori regionali al 92,7% di quelli del 2007, spinge la curva relativa al territorio piacentino all'81,3%.

# Contesto economico 2/3



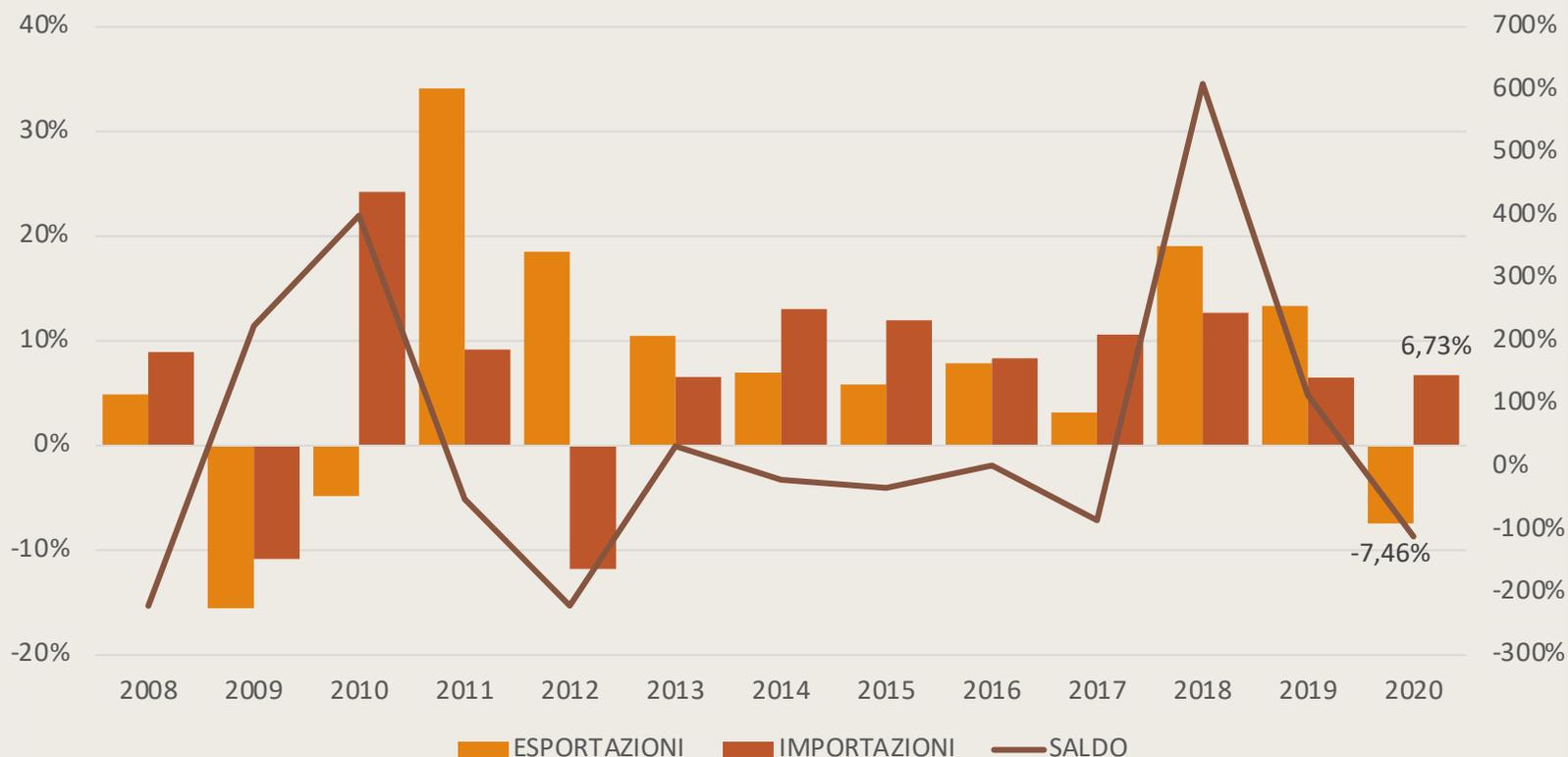
La dinamica investe diversamente i segmenti produttivi. Il picco del 2020 (-9,5%) è l'esito di variazioni negative in tutti i settori. Pesano l'industria (-11%) e i servizi (-9,4%). Mentre però si stima che il primo torni a crescere di 10,4 punti nel 2021 rispetto al 2020, il secondo si ferma a un +3%: poco per un settore che nel 2019 determina il 68,8% del valore aggiunto provinciale.

# Contesto economico 3/3



Tutti gli indicatori congiunturali (produzione, fatturato, ordini e vendite) mostrano il recupero ai livelli precedenti la fase di rallentamento del 2019. Nonostante le chiusure parziali dell'ultimo periodo del 2020, evidenti nel calo di produzione e fatturato, la tenuta degli ordini e delle vendite hanno favorito il recupero complessivo dal calo rilevato nei primi sei mesi del 2020.

# Le esportazioni 1/2



Nel 2020 tengono le importazioni, ma decrescono le esportazioni (-7,5%). La variazione è meno significativa di quella regionale (-8,2%). Il saldo torna in area negativa. Le variazioni negative riguardano tutte le produzioni più significative. In testa l'abbigliamento, che varia del -19,9%.

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2019).

# Le esportazioni 2/2

| SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)  | VALORI ASSOLUTI      |                      |  | PERCENTUALE DI COLONNA |             | VARIAZIONE %<br>2019-2020 |
|---|----------------------|----------------------|--|------------------------|-------------|---------------------------|
|   | 2019                 | 2020                 |  | 2019                   | 2020        |                           |
|   |                      |                      |  |                        |             |                           |
| CK28-Macchinari e apparecchiature nca   | 1.122.290.563        | 1.015.061.549        |  | 18,9%                  | 18,5%       | -9,6%                     |
| CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)  | 900.144.297          | 720.690.126          |  | 15,2%                  | 13,1%       | -19,9%                    |
| CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili   | 622.449.600          | 580.905.892          |  | 10,5%                  | 10,6%       | -6,7%                     |
| CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi | 568.625.931          | 520.295.036          |  | 9,6%                   | 9,5%        | -8,5%                     |
| CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche                                | 429.940.073          | 421.571.148          |  | 7,2%                   | 7,7%        | -1,9%                     |
| CA10-Prodotti alimentari  | 420.293.118          | 403.580.168          |  | 7,1%                   | 7,3%        | -4,0%                     |
| CH24-Prodotti della metallurgia   | 275.400.975          | 283.756.444          |  | 4,6%                   | 5,2%        | 3,0%                      |
| CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi   | 255.012.480          | 234.320.713          |  | 4,3%                   | 4,3%        | -8,1%                     |
| CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature   | 215.730.376          | 200.639.356          |  | 3,6%                   | 3,7%        | -7,0%                     |
| CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere  | 190.825.901          | 192.669.166          |  | 3,2%                   | 3,5%        | 1,0%                      |
| CG22-Articoli in gomma e materie plastiche  | 169.568.420          | 185.530.117          |  | 2,9%                   | 3,4%        | 9,4%                      |
| CM31-Mobili   | 143.313.224          | 156.362.723          |  | 2,4%                   | 2,8%        | 9,1%                      |
| CE20-Prodotti chimici   | 131.133.272          | 138.371.044          |  | 2,2%                   | 2,5%        | 5,5%                      |
| CB13-Prodotti tessili   | 133.315.082          | 118.574.908          |  | 2,2%                   | 2,2%        | -11,1%                    |
| CL30-Altri mezzi di trasporto   | 86.301.978           | 77.437.296           |  | 1,5%                   | 1,4%        | -10,3%                    |
| CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi   | 70.754.417           | 62.585.629           |  | 1,2%                   | 1,1%        | -11,5%                    |
| Altri prodotti (con incidenza <1%)  | 198.759.894          | 179.103.501          |  | 3,3%                   | 3,3%        | -9,9%                     |
| <b>Totale</b>   | <b>5.933.859.601</b> | <b>5.491.454.816</b> |  | <b>100%</b>            | <b>100%</b> | <b>-7,5%</b>              |

# Il tessuto produttivo



Paradossalmente, rispetto al periodo precedente le curve delle variazioni annue provinciali e regionali rallentano la discesa nel 2020. In assenza dei sostegni alle imprese messi in campo dallo Stato, il 2020 avrebbe potuto spingere ancor più in basso entrambe le curve. Il 2021 va in direzione opposta, con una variazione tra i III trim. pari al +0,1% per la provincia e pari al +0,9% per la regione.

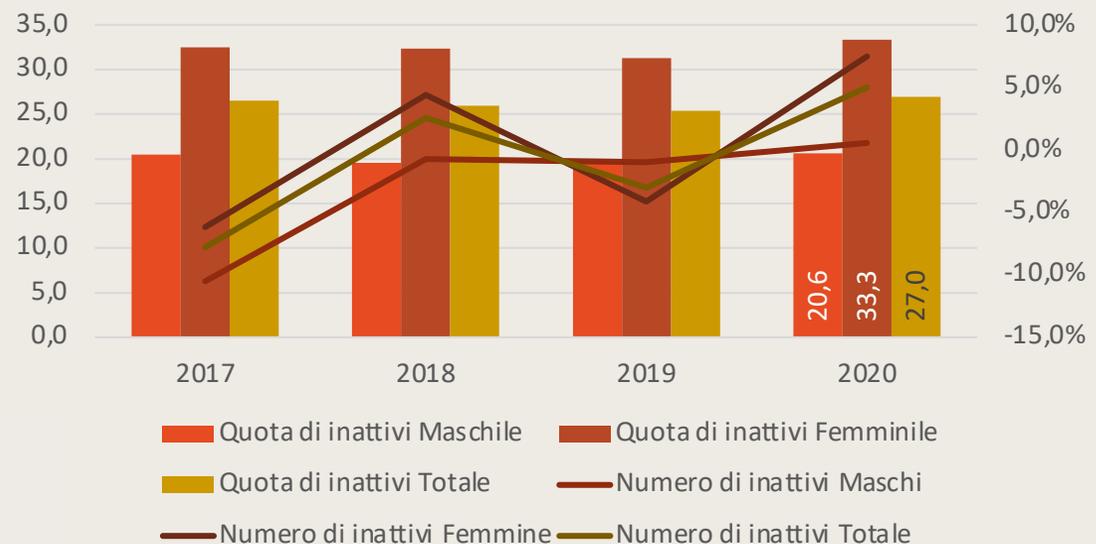
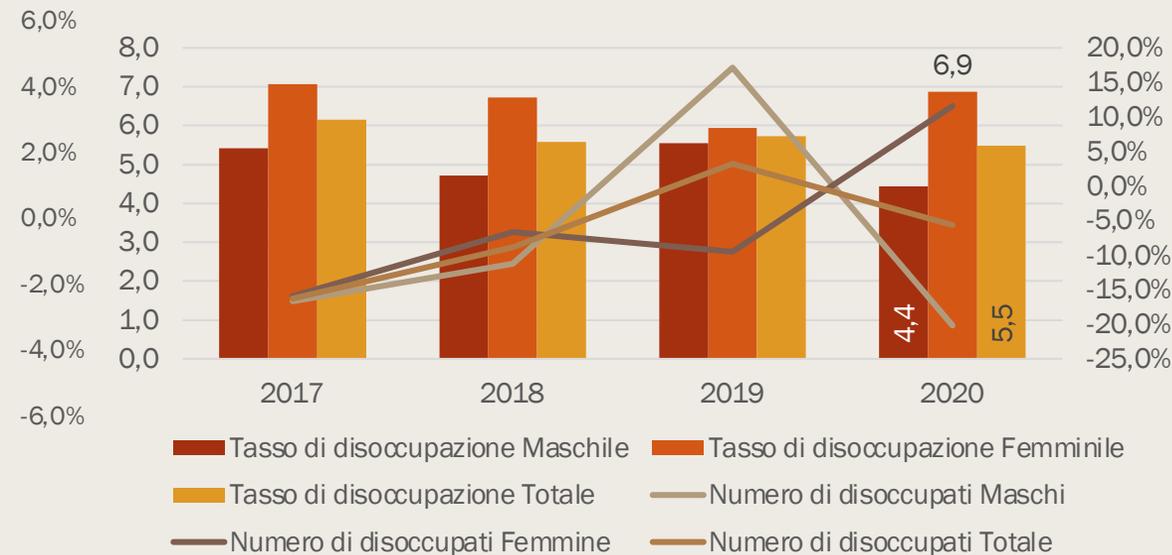
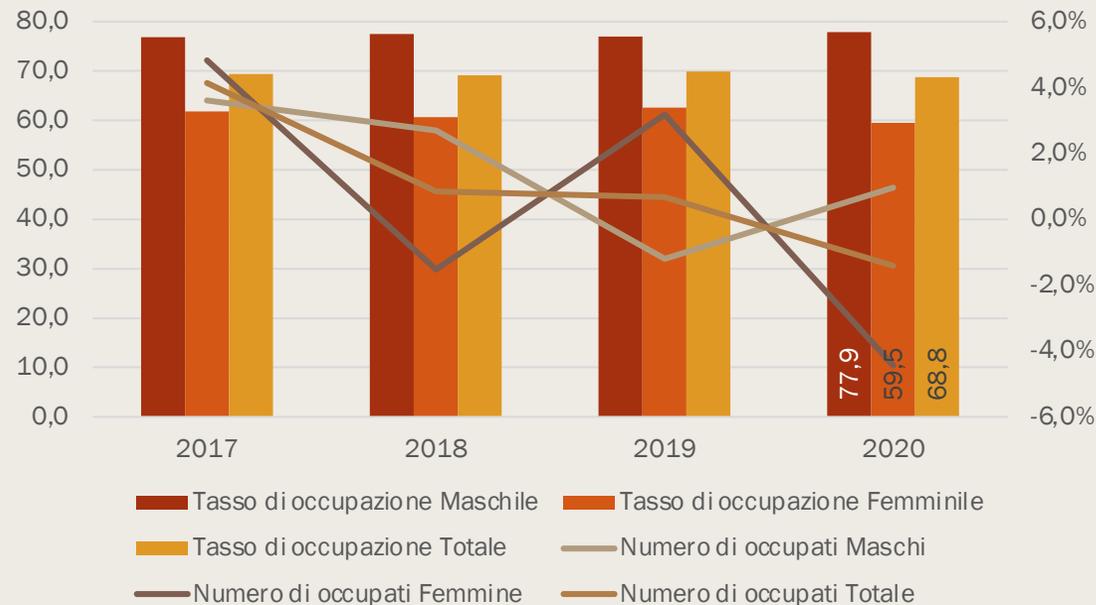
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

# Il mercato del lavoro 1/2

|                |               | ANNO         |              |              |           |       |
|----------------|---------------|--------------|--------------|--------------|-----------|-------|
|                |               | 2008         | 2019         | 2020         | 2020/2019 |       |
| Emilia-Romagna | occupati      | 1.950        | 2.033        | 1.990        | ▼         | -2,1% |
|                | disoccupati   | 64           | 119          | 121          | ▲         | +1,2% |
|                | inattivi      | 1.650        | 1.690        | 1.741        | ▲         | +3%   |
|                | <b>totale</b> | <b>3.663</b> | <b>3.842</b> | <b>3.851</b> | ▲         | +0,2% |
| Piacenza       | occupati      | 124          | 129          | 127          | ▼         | -1,4% |
|                | disoccupati   | 2            | 8            | 7            | ▼         | -5,6% |
|                | inattivi      | 117          | 112          | 114          | ▲         | +1,8% |
|                | <b>totale</b> | <b>243</b>   | <b>249</b>   | <b>248</b>   | ▼         | -0,1% |

La variazione per Piacenza è molto diversa da quella regionale. L'incremento degli inattivi in regione è parte di una dinamica articolata. Diminuiscono gli occupati, ma aumenta la base di calcolo, quindi aumentano disoccupati e inattivi. A Piacenza c'è un vero e proprio ritiro dal mercato dal lavoro: a fronte del calo della popolazione, diminuiscono sia gli occupati, sia chi cerca un lavoro.

**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-romagna su dati Istat.



- La tenuta del tasso di occupazione complessivo dal 2017 al 2019 è il prodotto di trend differenziati del numero di occupati e di occupate. Oggi il tasso di occupazione maschile è il più alto dal 2004.
- Il tasso di disoccupazione femminile è costantemente maggiore di quello maschile. Mai però come nel 2020.
- L'incremento dell'inattività è dovuta alla fuoriuscita della componente femminile.

|  |                | Piacenza       |                |             |  |                  | Emilia-Romagna   |                  |             |  |
|--|----------------|----------------|----------------|-------------|--|------------------|------------------|------------------|-------------|--|
|  | 2009           | 2019           | 2020           | var. % 2019 |  | 2009             | 2018             | 2019             | var. % 2019 |  |
| Maschi                                     | 58,0%          | 56,1%          | 57,5%          | 1,0         |  | 55,5%            | 54,8%            | 55,3%            | -1,2        |  |
| Femmine                                    | 42,0%          | 43,9%          | 42,5%          | -4,4        |  | 44,5%            | 45,2%            | 44,7%            | -3,2        |  |
| <b>Totale (N.)</b>                         | <b>124.681</b> | <b>128.819</b> | <b>127.002</b> | <b>-1,4</b> |  | <b>1.920.915</b> | <b>2.032.573</b> | <b>1.989.766</b> | <b>-2,1</b> |  |
| dipendenti                                 | 76,1%          | 77,3%          | 77,1%          | -1,7        |  | 73,5%            | 77,9%            | 78,2%            | -1,7        |  |
| indipendenti                               | 23,9%          | 22,7%          | 22,9%          | -0,6        |  | 26,5%            | 22,1%            | 21,8%            | -3,4        |  |
| <b>Totale</b>                              | <b>124.681</b> | <b>128.819</b> | <b>127.002</b> | <b>-1,4</b> |  | <b>1.920.915</b> | <b>2.032.573</b> | <b>1.989.766</b> | <b>-2,1</b> |  |
| agricoltura, silvicoltura e pesca          | 4,1%           | 3,4%           | 4,0%           | 17,9        |  | 3,9%             | 3,6%             | 4,1%             | 13,4        |  |
| totale industria (b-f)                     | 31,9%          | 29,8%          | 31,6%          | 4,4         |  | 33,9%            | 32,4%            | 31,7%            | -4,01       |  |
| totale industria escluse costruzioni (b-e) | 24,0%          | 24,5%          | 25,2%          | 1,1         |  | 26,6%            | 27,2%            | 26,4%            | -4,97       |  |
| costruzioni                                | 7,9%           | 5,3%           | 6,4%           | 20,2        |  | 7,3%             | 5,1%             | 5,3%             | 1,08        |  |
| totale servizi (g-u)                       | 64,0%          | 66,8%          | 64,4%          | -5,0        |  | 62,2%            | 64,1%            | 64,1%            | -2,01       |  |
| commercio, alberghi e ristoranti (g,i)     | 18,8%          | 18,8%          | 17,5%          | -8,2        |  | 19,9%            | 18,8%            | 17,9%            | -6,71       |  |
| altre attività dei servizi (j-u)           | 45,2%          | 48,1%          | 46,9%          | -3,8        |  | 42,3%            | 45,3%            | 46,2%            | -0,05       |  |
| <b>Totale</b>                              | <b>124.681</b> | <b>128.819</b> | <b>127.002</b> | <b>-1,4</b> |  | <b>1.920.915</b> | <b>2.032.573</b> | <b>1.989.766</b> | <b>-2,1</b> |  |

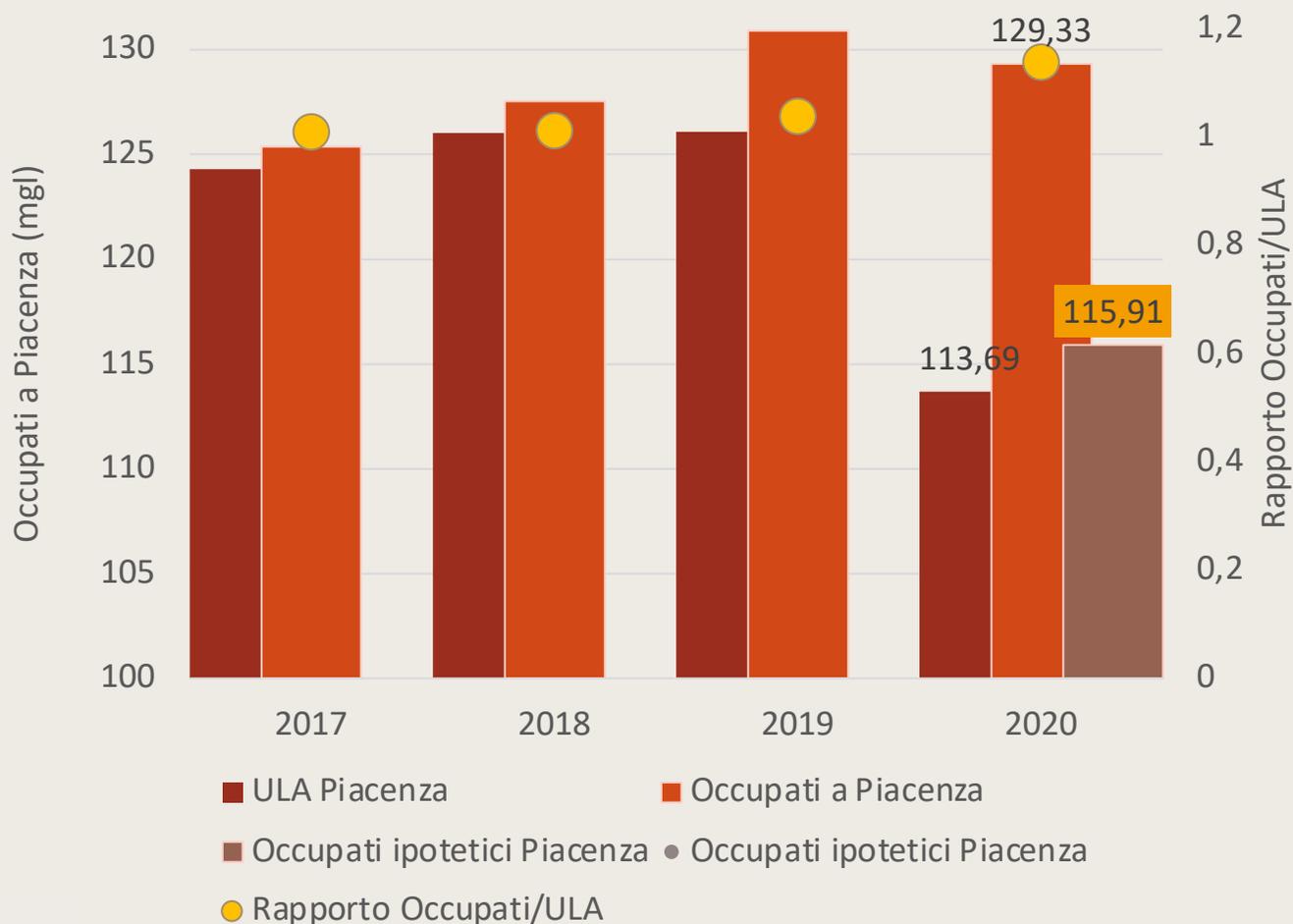
# Le retribuzioni del lavoro dipendente

|         |                | Retribuzione lorda media annuale |        |        |        | Indice di confronto annuale (ER totale = 100) |       |       |
|---------|----------------|----------------------------------|--------|--------|--------|---|-------|-------|
|         |                | 2017                             | 2018   | 2019   | 2020   | 2018  | 2019  | 2020  |
| Maschi  | Piacenza       | 25.584                           | 25.679 | 25.848 | 24.617 | 110,0   | 109,3 | 108,8 |
| Femmine |                | 17.290                           | 17.292 | 17.516 | 16.549 | 74,4  | 73,6  | 73,7  |
| Totale  |                | 22.157                           | 22.228 | 22.413 | 21.295 | 95,3  | 94,6  | 94,3  |
| Maschi  | Emilia-Romagna | 27.255                           | 27.503 | 27.811 | 26.589 | 117,2   | 117,1 | 117,1 |
| Femmine |                | 18.222                           | 18.419 | 18.656 | 17.644 | 78,4  | 78,4  | 78,5  |
| Totale  |                | 23.251                           | 23.491 | 23.756 | 22.651 | 100,0   | 100,0 | 100,0 |

- A Piacenza si guadagna meno che in Emilia-Romagna.
- Lo svantaggio è tutto femminile.
- Nel 2020 i maschi hanno pagato un po' di salario in più delle femmine.

**Fonte:** Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

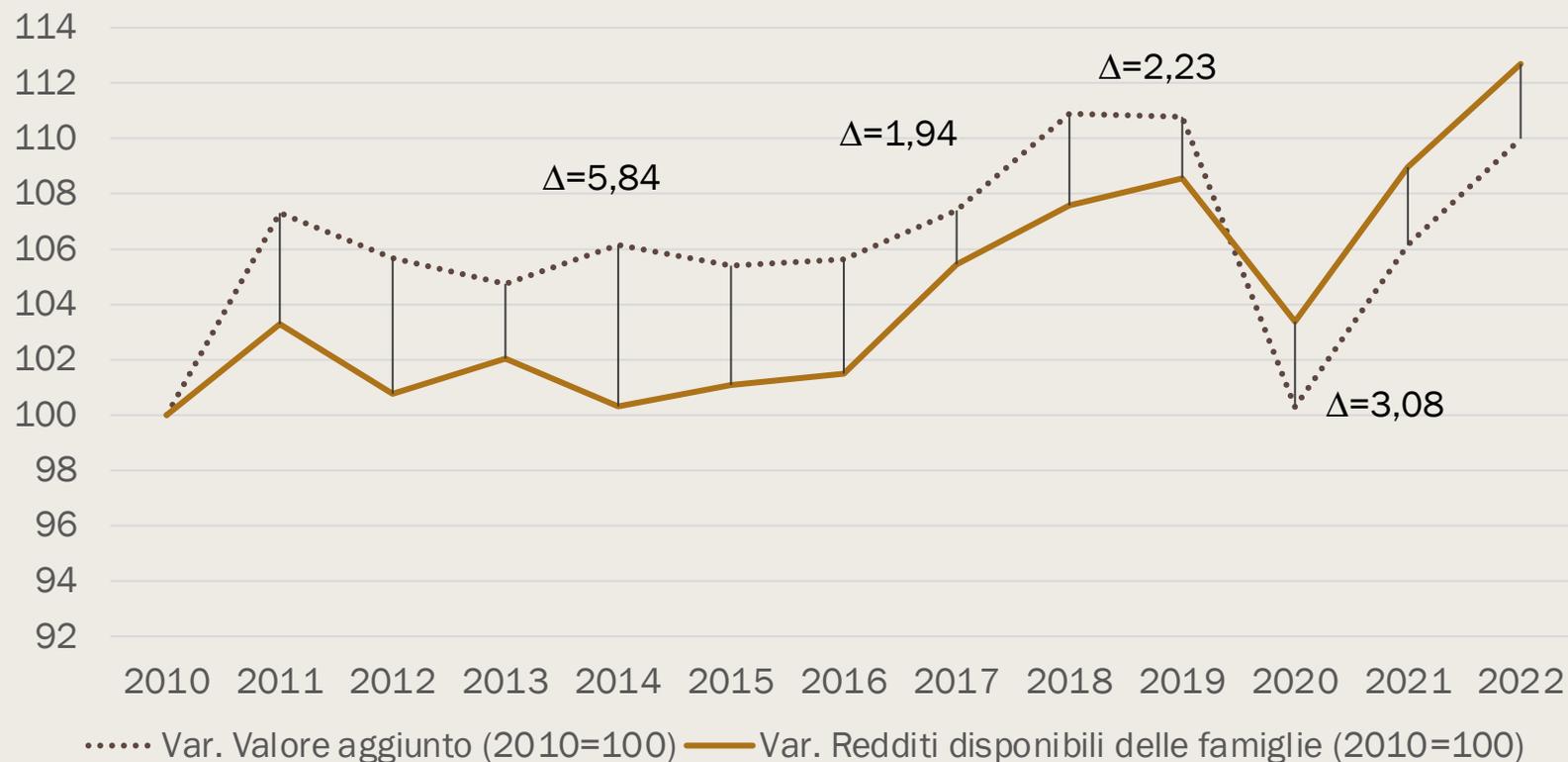
# Occupati/ULA



Nel 2020 l'occupazione nelle imprese piacentine diminuisce in modo più significativo rispetto al 2019, passando da 130 mila a 129 mila addetti (-1,19%). Il 2019 vede crescere il rapporto tra Occupati e ULA (da 1 a 1,14). Infine, mostra il ruolo giocato dagli ammortizzatori sociali. Infatti, se il rapporto occupati/Ula fosse rimasto quello medio del periodo, gli occupati sarebbero passati a 115,9 migliaia, ovvero 13,4 mila in meno per una variazione del -11,4%.

**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2021) e Istat forze di lavoro (microdati 2020)

# Reddito disponibile e valore aggiunto

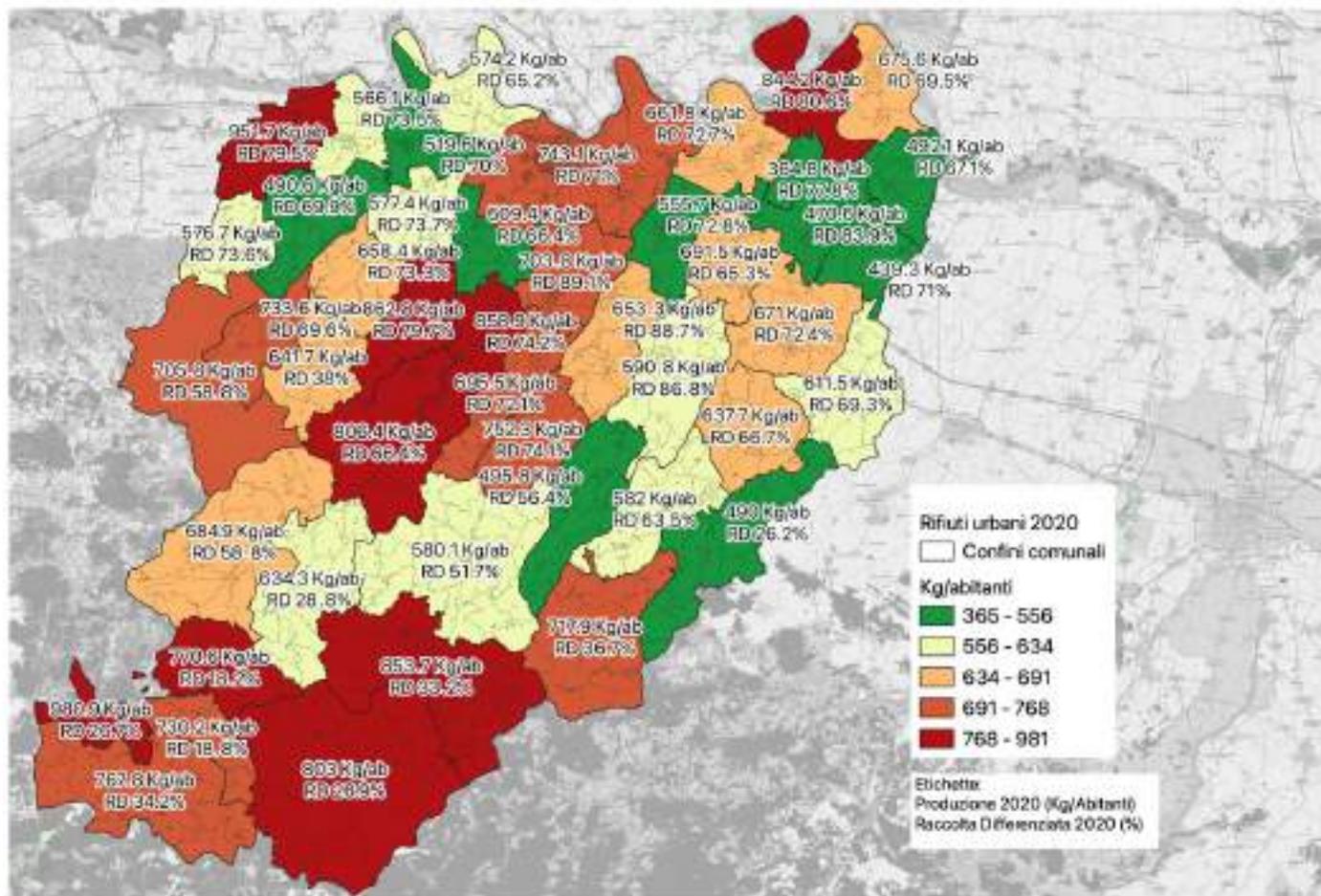


- Dal 2010 la curva del Val. Aggiunto è sempre stata maggiore di quella del reddito delle famiglie.
- Nel 2020 crollano entrambe, ma la seconda tiene di più.

# Il consumo di suolo e la qualità dell'aria

- Rispetto al 2019, nel 2020 Piacenza perde 45,8 ettari (+0,23%). La variazione è leggermente superiore a quella media regionale (+0,21%. I comuni in cui la variazione è maggiore sono quelli a con la più alta densità abitativa.
- In media, sono andati perduti 1,6 m<sup>2</sup> per abitante nel solo 2020. La tendenza, purtroppo, non è diversa da quella rilevata negli ultimi anni.
- Il numero dei superamenti giornalieri per il PM10 non ha rispettato il limite di 35 giorni l'anno nella stazione regionale da traffico di Giordani Farnese, in quella di fondo di Parco Montecucco e nelle due stazioni locali di Ceno e Gerbido.
- Diverse stazioni hanno rilevato superamenti del valore limite giornaliero di PM10 in aumento rispetto all'anno precedente.
- Le medie annuali risultano inferiori ai limiti di legge e superiori ai valori guida indicati dall'OMS.
- L'accumulo di agenti inquinanti in volumi di aria ridotti nel 2020 è stato favorito:
  - *Dall'innalzamento della temperatura (+0,5 °C sul periodo 1991-2015 e +1,5 °C sul clima 1961-1990)*
  - *Dalla riduzione delle precipitazioni (598,4 mm) che nel 2020 si portano a livelli inferiori di quelli rilevati dei due anni precedenti.*

# I rifiuti e la raccolta



Rispetto al numero di abitanti, la produzione di rifiuti a Piacenza nel 2020 corrisponde a 690,2 kg (era 698,5 nel 2019), mentre In ER è 644,7);  
Il risultato della raccolta differenziata è inferiore a quello regionale (71,5% a fronte del 72,5%) e maggiore di quello del 2019 (70,2%);

# In sintesi

- L'impatto della pandemia sulla dinamica demografica è sia diretto che indiretto. Alla riduzione degli arrivi e al calo delle nascite si è aggiunto un incremento nei decessi nelle fasce di età più avanzate.
- Sul piano economico, l'eccezionale riduzione nella produzione di valore del 2020 si è innestata su un andamento meno performante di quello regionale.
- L'impatto delle dinamiche economiche su imprese e lavoro è stato fortemente mitigato dagli interventi statali.
  - *Nel primo caso il calo delle imprese è inferiore a quello degli anni passati;*
  - *Nel secondo il calo degli addetti avrebbe potuto essere pari al -11,4%, ben lontano dal -1,19% rilevato (considerando gli addetti alle unità produttive piacentine).*
- Questo non riduce la portata delle contraddizioni intrinseche alla messa al lavoro di una larga parte della popolazione e che possiamo ridurre alla domanda «Quale lavoro?»
  - *L'occupazione femminile si è mostrata per quello che era anche prima: discriminatoria, poco riconosciuta e meno protetta di quella maschile.*
- La situazione ambientale resta critica per gli effetti globali, ma alcuni temi sono locali, come quello del consumo di suolo e dei rifiuti.
  - *Nel 2020 sono andati persi 1,6 m<sup>2</sup> di suolo verde per abitante;*
  - *È diminuita la produzione di rifiuti per abitante ed è cresciuta la raccolta differenziata, ma con differenziazioni territoriali che non possono essere ignorate.*



# OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA E IL LAVORO IN PROVINCIA DI PIACENZA

Numero 12

**IRES Emilia-Romagna**

[gianluca.deangelis@er.cgil.it](mailto:gianluca.deangelis@er.cgil.it)

24 Novembre 2021

